

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2003)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Consultazione delle norme SIA 118-262 /118-267

La Commissione centrale delle norme ha messo in consultazione le seguenti norme:

- SIA 118-262 Condizioni generali per il calcestruzzo
- SIA 118-263 Condizioni generali per l'acciaio
- SIA 118-265 Condizioni generali per il legno
- SIA 118-266 Condizioni generali per la muratura
- SIA 118-267 Condizioni generali per i lavori di geotecnica

Come è noto finora le norme SIA contenevano, oltre alle disposizioni tecniche, anche disposizioni contrattuali. La SIA ha deciso di separare le normative tecniche da quelle relative ai contratti. Queste ultime vengono pubblicate precedute dalla cifra 118 che fa ovviamente riferimento alla norma SIA 118 che si occupa dei problemi contrattuali. Questa nuova serie di documenti, riuniti in forma di Swissconditions, costituisce l'aggancio tra la precedente norma SIA 118 e le nuove norme tecniche. Con il titolo SIA 118-260 «Condizioni generali per le strutture portanti, i lavori di fondazione ed i lavori sotterranei» una norma è già stata messa in consultazione in precedenza nel 2002. Essa rappresenta il cappello alle nuove norme oggi a disposizione dei professionisti della costruzione. Tenuto conto delle osservazioni presentate nel corso della consultazione il Comitato direttore del progetto «Swissconditions», d'accordo con la direzione della SIA, ha deciso di rinunciare a stabilire un tassello complementare tra la SIA 118 e le disposizioni contrattuali specifiche delle norme. La norma SIA 118-260 è destinata a diventare parte integrante di tutti gli altri documenti. La consultazione si svolge secondo le regole abituali della SIA. Il testo può essere scaricato dal sito della SIA www.sia.ch al capitolo norme. Anche le risposte alla consultazione possono essere fornite in forma elettronica. Ogni norma deve comunque essere trattata separatamente per evitare confusioni.

Consultazione della norma SIA 279 «Isolanti termici»

La norma SIA 279, in consultazione, è destinata a sostituire la norma preliminare pubblicata nel 2000.

La revisione della precedente edizione, che risale al 2000, è necessaria a causa dell'obbligo di riprendere le norme europee in materia. Dal 1. marzo 2003 la Svizzera deve infatti riprendere le disposizioni europee in materia di isolanti termici. Le norme sui prodotti europei sono elaborate nell'ambito del Comitato europeo per la normalizzazione CEN. Esse sono disponibili presso la SIA. Il CEN lavora anche ad altre norme sullo stesso tema che dovranno essere integrate in quelle della SIA nel corso dei prossimi anni. Ciò concerne soprattutto le specificazioni dei prodotti, le prove e le applicazioni di isolanti termici destinati all'edilizia ed alle isolazioni realizzate sul posto come rivestimenti calorifughi. La norma SIA 279 dovrà dunque essere adattata in relazione all'avanzamento delle norme europee. La norma attualmente in consultazione prevede che le prove di resistenza e di conduttività termica si applicano alle isolazioni formate sul posto ed ai prodotti manufatti per i quali non esistono norme europee specifiche.

Fornitura degli Swisscodes

La Commissione centrale delle norme ha autorizzato la pubblicazione degli Swisscodes che sono entrati in vigore il 1.1.2003. A metà gennaio erano già a disposizione le norme SIA 260, 266, 2666/1, 267 e 267/1. Le norme sulla costruzione in acciaio, in legno e sulle costruzioni miste sarebbe uscite in un secondo tempo ma senza troppi ritardi. Purtroppo, a fine gennaio 2003, è stato presentato un ricorso che ha rallentato la procedura di pubblicazione. Il ricorso è stato presentato contro la norma SIA 261 «Azioni sulle strutture portanti». La direzione della SIA ha cercato di convincere il ricorrente a ritirare la sua opposizione ma senza successo. A fine febbraio 2003 la direzione della SIA ha respinto il ricorso ma purtroppo esso ha ritardato la pubblicazione degli Swisscodes 262,261/1 e 262/1. Ciò ha pure ritardato la traduzione in francese delle norme. Il Segretariato centrale della SIA è stato comunque in grado di mettere a disposizione degli interessati una versione prestampata gratuita delle norme richieste a condizione che il richiedente si

impegnasse ad acquistare la norma non appena esaurita la procedura di ricorso.

Reti di armatura conformi alle norme

Il Registro delle reti di armatura appare quest'anno, per la prima volta, in conformità alle norme SIA 262 e 262/1. Vengo ammessi al registro solo i prodotti che sono stati controllati e trovati conformi alle norme citate. Il nuovo registro può essere consultato sul sito della SIA www.sia.ch.

Qualifica delle imprese di costruzione metallica

La fabbricazione ed il montaggio secondo la norma SIA 261/1 esigono la presenza di installazioni particolari e di specialisti del ramo. Ciò vale soprattutto per le saldature. Le imprese devono dunque possedere requisiti particolari. La norma SIA 261/1 distingue tra due certificati S1 e S2. Essi sono definiti dai paragrafi 6.2 e 7.53 della norma SIA 261/1 e vengono accordati dall'EMPA o dall'associazione tecnica della saldatura che ha sede a Basilea. I certificati hanno validità limitata ma possono essere rinnovati. La SIA tiene l'elenco aggiornato dei certificati che può essere consultato sul sito della SIA www.sia.ch.

Informazioni dalla direzione della SIA

La direzione della SIA si è recentemente occupata di diversi problemi che toccano da vicino la vita della società. Si tratta dei seguenti:

1) *Mestieri del disegno*

Il mestiere del disegnatore conosce, da alcuni anni a questa parte, una profonda trasformazione. Nello stesso tempo diminuisce l'attrattività, tra i giovani, delle professioni legate al disegno. Tra i professionisti si trovano sempre meno colleghi disposti ad assumersi l'onere di formare disegnatori. La SIA è preoccupata di questa situazione perché le nostre professioni non possono fare a meno di un numero adeguato di collaboratori formati quali disegnatori. Nel quadro del progetto «Per l'avvenire delle professioni del disegno» è all'esame un nuovo ciclo di studio denominato «Pianificazione del territorio e della costruzione». Questo ciclo è destinato ai disegnatori dell'edilizia, del genio civile, degli arredamenti interni, del paesaggio, della pianificazione del territorio e della geomatica. Si tratta di offrire ai giovani prospettive di sviluppo che rendano attrattive le professioni del disegnatore. Si vuole, con questo nuovo indirizzo, rispondere meglio alle esigenze degli uffici di progettazione, si vuole offrire un programma di corsi professionali attrattivo, si vuole attirare maggiormente le ragazze verso questi mestieri e restare aperti

verso futuri sviluppi. Il rappresentante della SIA nell'ambito del Gruppo di lavoro, Martin Sturm, ha illustrato alla direzione il lavoro finora svolto. Il progetto, sostenuto dal BBT, verrà posto in consultazione.

2) *Ricorso contro gli Swisscodes*

La direzione si è occupata di un ricorso presentato contro gli Swisscodes da un membro individuale della SIA. Il ricorso verteva contro la norma SIA 261 e, in particolare, toccava dettagli legati alle costruzioni ferroviarie. La direzione della SIA ha ascoltato il ricorrente e la Commissione settoriale delle norme ed ha deciso di respingere il ricorso. Il confronto tra le diverse tesi ha dimostrato che il ricorso non toccava problemi di fondo ma solo aspetti particolari. La SIA chiede norme chiare e concise ed il ricorso andava nella direzione opposta.

3) *Procedure di consultazione e indennità*

La direzione ha esaminato il problema delicato del rapporto tra attività remunerate e attività svolte a titolo di volontariato sulla base di una precisa richiesta. La SIA si caratterizza per le attività svolte a titolo gratuito da diversi suoi membri e altri esperti. Negli ultimi tempi si constata un aumento del lavoro remunerato svolto per la società mentre diminuisce quello svolto a titolo gratuito. La direzione della SIA ritiene che i membri della SIA debbano continuare, come in passato, a svolgere lavoro sulla base del volontariato mettendo a disposizione gratuitamente la loro esperienza. Si tratta, secondo la direzione, di un dovere etico. Malgrado ciò la direzione ha chiesto al segretariato di esaminare la possibilità di rivedere le disposizioni finora in vigore allo scopo di eventualmente portare il dibattito in seno all'assemblea dei delegati.

4) *Controllo progetti nel quadro della legge federale sull'alloggio*

È attualmente all'esame la nuova legge federale sull'alloggio. L'Ufficio federale competente in materia desidera affidare, in futuro, il controllo dei progetti elaborati in questo ambito ad alcuni uffici di progettazione. Ha dunque chiesto alla SIA di presentare un'offerta per tale compito. La direzione ha dato seguito alla domanda ed ha presentato un'offerta elaborata da un gruppo di lavoro presieduto dal collega Beat Jordi. In un primo tempo si dovranno designare alcuni uffici, nelle diverse regioni linguistiche, incaricati del controllo di tali progetti.

5) *Relazioni nazionali ed internazionali.*

Con l'entrata in vigore degli accordi GATT del 1996

e degli Accordi bilaterali del 2002 si è reso necessario un rafforzamento dei contatti con l'Autorità federale. Le attività della Conferenza svizzera degli architetti (incaricata, dal 1993, delle relazioni internazionali dalla FAS, FSAI e SIA) con il Consiglio degli architetti europei e l'Unione internazionale degli architetti hanno messo in luce le conseguenze immediate e a medio termine del nuovo quadro legale in cui si svolgono le professioni di architetto dal 1992. La direzione della SIA ha preso atto dei lavori svolti in questo campo estremamente importante per l'avvenire delle nostre professioni.

6) Presenza a Berna

La SIA ha aperto un'antenna del proprio segretariato a Berna allo scopo di rafforzare i contatti con le Autorità e con l'amministrazione federale. I colleghi Pierre Henri Schmutz e Daniele Graber, del Segretariato centrale della SIA, sono stati incaricati di creare questa nuova struttura della SIA che ha preso avvio all'inizio del 2003.

Nuove basi di calcolo per le offerte di prestazioni e gli onorari

Le basi di calcolo degli onorari, finora in vigore, non possono più essere pubblicate per decisione della Commissione federale della concorrenza (COMCO). Esse verranno sostituite da un nuovo modello di calcolo compatibile con le disposizioni della Legge federale sui cartelli. Fino all'anno scorso i presidenti della SIA e dell'USIC comunicavano alla fine dell'anno le basi di calcolo per gli onorari dell'anno seguente. Si trattava di dare i parametri K1 e K2 ed i tassi orari, a seconda delle categorie, per le remunerazioni sulla base del tempo impiegato. Siccome il contesto è radicalmente cambiato, i presidenti della SIA, dell'USIC e della FAS hanno deciso di spedire una lettera in comune per informare i membri delle loro associazioni di questo cambiamento. La Commissione federale della concorrenza (COMCO) ha infatti impedito alla SIA, per ragioni derivanti dalla legislazione sui cartelli, di pubblicare annualmente i valori K1 e K2 ed i tassi orari per il calcolo degli onorari. Questa imposizione è grave, per le nostre associazioni, ma la SIA auspica che essa dia lo spunto per aumentare la trasparenza in questo settore. La SIA ha dunque intrappreso i lavori per elaborare un nuovo modello di calcolo degli onorari. Il calcolo in franchi verrà sostituito da un altro basato sul volume di lavoro. Quest'ultimo sarà, a sua volta, fondato sul costo presumibile della costruzione ponderato con diversi fattori. Le ore di lavoro così calcolate saranno moltiplicate con tassi propri ad ogni ufficio di progettazione. Per elaborare le offerte i progettisti dovranno dunque

determinare i loro tassi orari specifici sulla base dei costi effettivi e dei dati di progetto. Questi indici, motivati e giustificati, permetteranno di aumentare la solidarietà tra uffici nel campo della concorrenza e la credibilità dell'offerta stessa. L'USIC si è impegnata a presentare un modello per un metodo di calcolo sulla base di un sistema informatico. La SIA e l'USIC organizzeranno corsi di informazione in merito destinati soprattutto ai piccoli e medi uffici. I contratti standard della SIA saranno adattati al nuovo metodo di calcolo degli onorari. La SIA ritiene importante formulare offerte in maniera trasparente e comprensibile al mandante. Il successo di un ufficio deve fondarsi sull'eccellenza delle prestazioni, sulle sue capacità e sulle sue competenze. Resta da constatare che, ancora una volta, la COMCO ha rivolto i propri strali nei confronti delle nostre categorie professionali. Si ricorderà che, su intervento della COMCO, gli onorari non sono più stati definiti obbligatori perché, secondo la COMCO, la SIA agiva come un cartello. Ora registriamo questo nuovo intervento che impedisce di pubblicare i valori K1 e K2. Sarebbe interessante verificare se la COMCO adotta la medesima severità nei confronti di altre categorie professionali e di altri ambienti economici. Ricordiamo inoltre due documenti in questo campo. Si tratta dei seguenti:

- dati sui salari e sulle spese generali. Indagine sui salari del 2002. Documentazione SIA 0175 in vendita al prezzo di fr. 58.-;
- dati attuali sui costi e la situazione dei prezzi. Raccomandazione della Commissione di coordinamento dei servizi federali della costruzione (KBOB) consultabile sul sito: www.kbob.ch.

Nuovi regolamenti SIA sulle prestazioni e gli onorari conformi alla legislazione sui cartelli

La SIA pubblica le nuove basi di calcolo per gli onorari conformi alla legge sui cartelli. Il nuovo concetto si fonda sul calcolo del tempo necessario ad eseguire un determinato compito. Il sistema è più trasparente nei confronti dei proprietari delle opere perché permette una migliore verifica dei costi. Gli architetti e gli ingegneri forniscono, durante le diverse fasi del lavoro, prestazioni descritte dai Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari. Con i nuovi regolamenti dovranno valutare il tempo necessario a svolgere un determinato compito. Oltre al tempo necessario ogni progettista dovrà indicare, nelle offerte, il costo orario di base specifico per il suo gruppo di progettazione. In questo modo l'offerta diventa molto più trasparente nei confronti del proprietario dell'opera. Si metterà inoltre in evidenza l'aspetto qualitativo delle prestazio-

ni mentre, in precedenza, si dava troppa importanza al costo. Questo nuovo principio sarà integrato in tutti i nuovi regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari. La soluzione è conforme alla legge. In precedenza il Segretariato della Commissione federale della Concorrenza (COMCO) aveva rivolto critiche nei confronti dei regolamenti SIA sulle prestazioni e sugli onorari. La SIA ha dunque smesso di pubblicare questi documenti ed ha elaborato la nuova normativa basata sul calcolo del tempo impiegato per svolgere un determinato lavoro. La direzione della SIA veglierà affinché il tempo impiegato venga calcolato correttamente. A tale scopo la SIA organizzerà un'informazione di dettaglio a beneficio dei propri soci e dei proprietari delle opere. La SIA elaborerà inoltre progetti di contratto standard che permetteranno di applicare facilmente i nuovi regolamenti. Inoltre, basandosi su una serie di statistiche, la SIA elaborerà e pubblicherà un documento per valutare il tempo medio per svolgere un certo lavoro. Non saranno più pubblicati i costi orari per ossequiare la decisione della COMCO. Ogni ufficio dovrà verificare i propri costi orari da applicare al tempo necessario per svolgere il lavoro richiesto. Possono essere introdotti anche fattori specifici all'opera. L'offerta sarà dunque individualizzata. La SIA, tramite il FORM, organizzerà corsi di introduzione nella materia.

Onorari calcolati secondo il tempo richiesto per fornire la prestazione

Il passaggio ad un nuovo metodo di calcolo degli onorari basato sul tempo richiesto per fornire la prestazione rappresenta una novità e lascia intravedere diversi vantaggi. Si ricorda innanzitutto che la SIA, fino al 2001, pubblicava regolarmente, ogni fine anno, i valori K1 e K2 per il calcolo degli onorari secondo il costo dell'opera applicabili all'anno seguente. La SIA comunicava inoltre le basi remunerative orarie per le diverse categorie di personale. La Commissione federale della Concorrenza (COMCO) ha contestato questa prassi perché, a suo dire, contraria alla legge sui cartelli. Per questa ragione i valori citati non saranno più pubblicati. La SIA si è dunque vista costretta ad elaborare un nuovo modello chiamato «del tempo necessario» che verrà integrato nelle norme SIA 102,103 e 108. Al posto del calcolo di un onorario espresso in franchi questo modello introduce la determinazione del tempo richiesto per eseguire le diverse prestazioni definite dal Regolamento delle prestazioni e degli onorari. Il totale delle ore che risultano da questo calcolo viene moltiplicato per il tasso di onorario relativo dall'ufficio di progettazione. La valutazione del

volume orario si stabilisce sulla base del costo dell'opera e in funzione dei valori di riferimento propri all'ufficio di progettazione o al gruppo di mandatori in causa. Questo «modello del tempo necessario» offre alcuni vantaggi ai progettisti. L'offerta di onorario è più trasparente rispetto alla situazione precedente e il costo dell'opera viene relativizzato. I progettisti dovranno stabilire i tassi di onorario propri e quelli che si applicano in caso di lavoro collettivo. La SIA pubblicherà dei valori indicativi del tempo necessario per elaborare un progetto in funzione del costo dell'opera. Saranno pubblicati anche valori relativi al grado di complessità del lavoro. Il calcolo degli onorari verrà dunque effettuato sulla base del tempo impiegato ma i risultati non discosteranno da quelli ottenuti sulla base del costo della costruzione. Per il calcolo dei costi orari relativi al proprio ufficio i membri della SIA possono far capo alle diverse statistiche ufficiali. Si ricorda che l'USIC ha elaborato un modello che può servire quale esempio. Esso è ottenibile anche in forma di CD. La SIA e l'USIC prevedono inoltre di organizzare corsi specifici in materia. Possono essere consultate le seguenti statistiche:

- *per gli onorari*: raccomandazioni relative agli onorari del quadro di mandati pubblici edito dal Coordinamento dei servizi federali della costruzione www.kbob.ch;
- *per i prezzi*: indice svizzero dei prezzi al consumo; indice dei costi della costruzione della città di Zurigo www.statistik-stadt-zuerich.ch; indice svizzero dei costi della costruzione www.admin.ch;
- *per i salari*: indice svizzero dei salari www.admin.ch; salario medio annuale nel campo della costruzione. Documentazione SIA D0175;
- *per i costi*: Documentazione SIA D0178;
- *per le statistiche sulle ore di lavoro*: Documentazione SIA D0178.

Paragone semplice e rapido delle offerte secondo il CAN

Un nuovo supporto informatico permette di paragonare in modo semplice e rapido le offerte secondo il CAN (catalogo degli articoli normalizzati). Il Centro svizzero per la razionalizzazione della costruzione propone un CD Rom dal titolo «Offerte SIA 451» avente lo scopo citato. Questo strumento è particolarmente utile per lo scambio di dati conformemente all'interfaccia SIA 451. Il CD è disponibile in tedesco/francese e tedesco/italiano. Gli interessati possono rivolgersi al seguente indirizzo: Offerta «SIA 451» CRB avenue Jomini 8, 1004 Losanna. (tel. 021 /467 22 36, e.mail t.tschopp@crb.ch). Lo strumento informatico citato ha il vantaggio di permettere al progettista di inviare all'impresario

un dischetto, o un messaggio elettronico, contenente la descrizione delle prestazioni secondo il CAN. Grazie al CD Rom i prezzi corrispondenti vengono inseriti direttamente nel preventivo secondo la norma SIA 451. L'offerta risulta così direttamente presente nel dischetto. Non esiste dunque più la necessità di controllare i testi o di introdurre i prezzi ad uno ad uno. Il sistema permette inoltre il paragone immediato delle offerte. Si tratta di uno strumento di lavoro particolarmente interessante per architetti, ingegneri ed impresari costruttori.

Possibilità di ricorso in materia di normalizzazione

Dopo la procedura di consultazione il Segretariato centrale della SIA esegue un «collage» delle risposte ricevute. Questo documento costituisce la base di partenza per l'ulteriore esame della norma da parte della Commissione o del Gruppo di lavoro che l'ha preparata. Gli autori della norma, sulla base dei risultati della consultazione, preparano un nuovo documento che, quando è ritenuto maturo, viene sottoposto alla Commissione settoriale delle norme che, a sua volta, lo fa proseguire alla Commissione centrale delle norme e dei regolamenti.

Le eventuali divergenze vengono sempre presentate alla Commissione di ordine superiore. La Commissione centrale delle norme decide in merito ma contro le sue decisioni si può presentare nuovamente ricorso alla Direzione centrale della SIA entro 30 giorni dalla pubblicazione della decisione della CNR. Hanno diritto di ricorrere solo coloro che hanno presentato osservazioni nelle fasi precedenti. La direzione della SIA può decidere, se ritiene fondato il ricorso, di rimandare il tutto alla CNR. Può, al contrario, rigettare il ricorso se lo ritiene infondato. La SIA ritiene che questa procedura permetta di ottenere il massimo consenso attorno ad una nuova norma.

Fusione delle norme SIA 257 e 259

La SIA propone di fondere le norme SIA 257 e 259 in un unico testo. Si tratta delle norme concernenti i lavori di pittore e le carte dipinte e rivestimenti simili. Dal momento che si tratta di norme che trattano problemi simili la SIA propone di raggrupparli in un unico testo che è stato messo in consultazione. Conformemente alla nuova struttura delle norme il documento si articola in due parti. Si tratta della norma SIA 257 «pittura, rivestimenti murari e del legno» e la norma SIA 757 sulle disposizioni contrattuali. È infatti noto che le nuove norme della SIA distinguono le disposizioni tecniche da quelle contrattuali.

Promozione dei servizi da parte di architetti ed ingegneri e diritto alla pubblicità

Il diritto alla pubblicità, associato alla libertà di industria e di commercio, fa parte dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione svizzera. Le persone e le aziende sono dunque autorizzate ad effettuare la promozione nell'ambito dell'ordinamento giuridico in vigore. Secondo un'opinione molto diffusa gli architetti e gli ingegneri non avrebbero diritto a farsi della pubblicità. Ciò non è affatto vero: non esiste nessuna norma che impedisca ad architetti ed ingegneri di farsi della pubblicità. Essa sarebbe contraria alla Costituzione e, in particolare, all'art. 27 che garantisce la libertà di industria e di commercio. È comunque evidente che i diritti costituzionali possono essere limitati. Da una parte la legge può limitare la pubblicità che minaccia l'ordine, la sicurezza e la pubblica moralità. D'altra parte anche accordi tra privati possono limitare la pubblicità alla condizione di non costituire una eccessiva restrizione al diritto. Accordi simili si trovano negli Statuti della SIA ed in Regolamenti di altre associazioni professionali come, ad esempio, quella degli avvocati. I professionisti che promuovono il loro nome non devono dunque inquietarsi perché non violano nessuna norma. I mezzi a loro disposizione sono, ad esempio: articoli sulla stampa specializzata o sui giornali che illustrano le loro realizzazioni; giornate delle porte aperte; visita ad opere o a cantieri, ecc. Fino a quando un professionista, nel nostro caso architetto o ingegnere, mette in evidenza le proprie capacità, non commette nessun abuso. La SIA ha eliminato il divieto assoluto di farsi pubblicità già 30 anni fa con la norma SIA 154 (che risale al 1973). Tale norma permette ai membri SIA di farsi pubblicità a condizione di non ledere la dignità altrui. La direzione della SIA intende eliminare anche tale norma con l'obiettivo di sostituirla con un elenco delle pratiche ammissibili e delle possibili opzioni in materia di pubblicità. La proposta dovrà essere sottoposta all'Assemblea dei delegati della SIA. Si tratta infatti di un problema delicato che deve essere affrontato in assemblea per ottenere l'approvazione da parte di colleghi.

Revisione parziale della legge federale sulle SUP: l'opinione della SIA.

La SIA si dichiara favore all'integrazione dei cicli di studio «Salute, sociale e arte» nelle SUP come proposto dalla revisione parziale della legge federale sulle SUP. La SIA sottolinea comunque che la revisione deve essere fatta con mezzi finanziari sufficienti. Secondo la SIA il contributo federale al sostegno dei nuovi cicli di studio deve essere per lo

meno analogo a quanto si spende attualmente, altrimenti l'integrazione non potrà avvenire. Secondo la SIA l'integrazione citata è utile in quanto destinata a migliorare la preparazione in questi cicli di studio imponendo loro le stesse condizioni degli altri curricula (ricerca applicata, postformazione, mobilità, riconoscimento internazionale dei titoli). Si ricorda a tale proposito che il Messaggio del Consiglio federale sulla revisione della legge SUP propone l'integrazione dei cicli «salute, sociale, arte» ma non mette a disposizione risorse sufficienti per il periodo 2004/2007. La SIA ricorda che la Svizzera ha aderito all'accordo di Bologna e si è dunque impegnata a realizzare un sistema universitario a due livelli: Bachelor e Master. La SIA ritiene, come il Consiglio federale, che questo programma debba essere definito prioritario. Gli studi universitari dovrebbero essere organizzati rapidamente sul modello Bachelor-Master. Questo nuovo modello permetterà di accrescere l'attrattiva delle SUP perché si adatta particolarmente a tali scuole. Il Bachelor dovrebbe essere conseguito dopo 3 anni di studio ed il Master dopo altri due. La SIA ricorda inoltre che occorre assegnare particolare importanza all'apprendistato professionale. Secondo la SIA il titolo di architetto dovrebbe essere accordato solo dopo 5 anni di studi. Un recente rapporto si esprime in questo senso per risolvere finalmente il problema del riconoscimento internazionale del titolo di architetto. La SIA, pur appoggiando la revisione della Legge federale sulle SUP, ha espresso anche altre riserve. Secondo la SIA l'enumerazione dei campi specifici di attività delle SUP non è equilibrata. La SIA propone di seguire il modello dell'Ufficio federale di statistica anche nel campo delle professioni tecniche. La SIA ritiene inoltre che il diploma Bachelor, ottenuto dopo 3 anni di studio, deve rimanere un titolo professionale. Inoltre la definizione di tecnica e di sviluppo tecnico, nozioni molto importanti nel campo della SIA, dovrebbero essere menzionati e non sacrificati sull'altare della scienza e della pratica professionale. La designazione dei titoli e il riconoscimento dei diplomi dovrebbero rimanere, secondo la SIA, compiti del Consiglio federale e non dovrebbero essere delegati ad un Dipartimento.

Scambio di informazioni tra i presidenti delle Sezioni della SIA

I presidenti delle sezioni della SIA si sono recentemente trovati a Friburgo per uno scambio di informazioni. Essi sono stati ricevuti al «Kuriosum Sonneberg» dalla Vice presidente della SIA Charlotte Rey in rappresentanza del presidente Daniel Kündig. Sono stati esaminati i conti consuntivi 2002 che

presentano una riduzione delle entrate, rispetto al preventivo, a causa del ritardo della pubblicazione degli Swisscodes. Ciò ha comportato una diminuzione delle vendite degli stampati. Gli Swisscodes dovrebbero comunque assicurare entrate superiori nel 2003. Sono state presentate le revisioni delle norme sui regolamenti e sugli onorari 102, 103 e 108. La loro revisione si è resa necessaria dall'intervento della Commissione federale della concorrenza che ha considerato contrarie alla legislazione sui cartelli alcune disposizioni contenute nelle norme precedentemente in vigore. È stato presentato il nuovo strumento di lavoro del CRB (centro per la razionalizzazione dell'edilizia). Il CRB sta elaborando un nuovo sistema di concorso di offerte che possa essere introdotto ad ogni momento di sviluppo del progetto. Questo lavoro, che verrà realizzato a tappe, potrà essere pronto tra circa 3 anni. I presidenti hanno ascoltato una relazione sul progetto, elaborato dal Politecnico di Zurigo, denominato «Società a 2000 watt». Si tratta di un programma che prevede di abbassare a 2000 watt per persona il consumo energetico. La SIA, in questo campo, può svolgere un compito importante. I presidenti hanno poi discusso il problema della formazione con particolare riferimento all'introduzione del modello di Bologna. La SIA è favorevole a tale sistema che dovrà essere applicato anche alle formazioni di architetto e di ingegnere. La SIA auspica comunque che siano ben definite le competenze e le differenze tra Università e SUP e che l'offerta di formazione continua tenga conto anche delle iniziative delle associazioni professionali. I presidenti hanno preso atto dell'apertura di una sede della SIA a Berna ed hanno discusso della revisione della legge federale sui mercati pubblici. Dovranno essere elaborate una raccomandazione SIA 140 «Attribuzione dei mercati» e un Regolamento SIA 1450 «Appello di offerte». I presidenti hanno infine affrontato il problema della formazione dei disegnatori ed hanno preso atto che il Gruppo degli ingegneri dell'industria si appresta a festeggiare il 50esimo della sua creazione.